

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISABILITA'

L'Istituto Comprensivo Dante Alighieri negli anni ha affrontato con particolare attenzione il tema dell'inclusione di tutti gli alunni con BES (Bisogni educativi speciali). In particolare nell'ambito di organizzazione della didattica dell'inclusione degli alunni con disabilità è stato assunto come una delle priorità dell'istituto in ragione della sua rilevanza formativa e della complessità che presenta la composizione della nostra scuola per l'alto numero di alunni con disabilità frequentanti. Tutte le azioni messe in atto sono volte a favorire la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il consolidamento delle competenze per quanto riguarda la sfera cognitiva, valorizzando le capacità e le specificità di ciascun alunno. L'affrontare e sostenere l'inclusività degli alunni con "bisogni speciali" ha portato a ripensare, realizzare e condividere nuove metodologie e protocolli di accoglienza degli alunni con disabilità, realizzati ad hoc per ogni singola occasione.

Nell'ambito delle politiche inclusive già adottate dall'istituto e rodato da molti anni il progetto verticale "Benessere Integrazione, Sostegno e inclusione", che è rivolto a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali ed in particolare agli alunni con certificazione ai sensi della L. 104/92, rappresenta un punto di partenza importante per inquadrare le azioni di accoglienza degli alunni con disabilità descritte nel presente documento. La finalità generale del progetto è quella di favorire, per ciascun alunno, il raggiungimento del benessere psicofisico, la partecipazione alla vita scolastica e lo sviluppo degli apprendimenti attraverso una didattica flessibile e personalizzata.

L'organismo interno che orienta gli interventi individualizzati e supporta il lavoro dei Consigli di Classe e di Interclasse è il GLHI (Gruppo di Lavoro Handicap art.15 L.104/92 e succ. C.M) composto dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale, dai Referenti per l'Inclusione)

Le Funzioni Strumentali, individuate dal Collegio dei Docenti, coordinano e gestiscono i processi di inclusione degli alunni disabili.

Il Protocollo è redatto dal GLHI e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF e, poiché costituisce uno strumento di lavoro, è soggetto a revisione e integrazione periodica. Esso contiene:

Principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali in generale, con particolare attenzione agli alunni certificati ai sensi della L.104/92;

Traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento;

Costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo di Accoglienza contiene gli elementi caratterizzanti per l'inclusione di alunni disabili e stabilisce:

- procedure e pratiche;
- compiti e ruoli dei vari soggetti interessati;
- fasi dell'accoglienza e attività connesse.
- rivedere e integrare periodicamente il Protocollo, alla luce delle esperienze realizzate, essendo esso uno strumento di lavoro;
- inserire il Protocollo di Accoglienza, elaborato dal Gruppo di lavoro e successivamente deliberato dal Collegio Docenti, nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) del nostro Istituto.

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo/didattico (formazione della classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociale (collaborazione con il territorio per la costruzione del progetto di vita dell'alunno disabile).

LE FINALITA' DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente.

Favorire l'inclusione all'interno della classe e della scuola, tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento.

Consentire all'alunno una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentando il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.

Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune di Trieste, Azienda sanitaria - Asugi, Enti Accreditati).

LE FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO INTEGRAZIONE

- Contatti e percorsi tra ordini di scuole - accoglienza e continuità
- Colloqui con la famiglia
- Rapporti con figure ed enti territoriali di competenza
- Formazione delle classi
- Presentazione all'equipe pedagogica o consiglio di classe
- Inserimento, osservazione e conoscenza
- Predisposizione dei percorsi individualizzati
- Verifica e valutazione in itinere e conclusiva
- Attività di orientamento

Durante il corso dell'anno nei diversi ordini di scuola vengono strutturate attività di accompagnamento e accoglienza che aiutano gli alunni con disabilità, e non, ad orientarsi nei nuovi contesti scolastici. Tali attività sono personalizzate in base alle specificità degli alunni, soprattutto per quanto riguarda quelli certificati ai sensi della legge 104/92, e sono volte a favorire il migliore inserimento dell'alunno nella nuova scuola mediante delle semplici azioni: riconoscere le persone ed i loro ruoli, riconoscere gli spazi e le loro funzioni, far propri i ritmi e le cadenze della giornata scolastica.

Per gli alunni frequentanti le Classi in uscita (ultimo anno della scuola dell'infanzia, quinta classe scuola primaria e classe terza scuola secondaria di primo grado) che concludono un percorso didattico educativo, sono strutturate delle attività di continuità ed orientamento per la scelta della frequenza delle classi successive nelle diverse istituzioni scolastiche.

In particolare per gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado, vengono proposte delle attività di orientamento personalizzate per favorire il miglior successo formativo agli alunni certificati.

Pertanto, oltre a quanto già in itinere per quanto riguarda le attività di orientamento di istituto definite dal DM n. 63 del 5 aprile 2023, nel corso del terzo anno vengono presentati gli istituti superiori, presi contatti con i referenti per l'inclusione delle scuole prescelte e organizzate visite presso gli istituti con accompagnatori e docenti e operatori nelle scuole di destinazione.

**PER I NUOVI ISCRITTI IN TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
(SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA O DI NUOVA SEGNALAZIONE)**

ATTIVAZIONE DEL SUPPORTO DI SOSTEGNO DIDATTICO ED EDUCATIVO alunni già beneficiari della legge 104/92	
1	conoscenza della famiglia
2	acquisizione documentazione medico diagnostica
3	osservazione dell'alunno e relazione

ATTIVAZIONE DEL SUPPORTO DI SOSTEGNO DIDATTICO ED EDUCATIVO alunni non certificati o in via di certificazione	
1	conoscenza della famiglia
2	acquisizione documentazione medica qualora esistente
3	osservazione dell'alunno e relazione
4	avvio procedure per accertamento della disabilità

FASI	ATTORI E COMPETENZE	TEMPI	MODULISTICA
------	------------------------	-------	-------------

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA Ed EVENTUALE ATTIVAZIONE ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA ASSISTENZA DOMICILIARE	DI E/O	La famiglia o il tutore (in possesso di certificato medico) si rivolgono presso i Distretti sanitari di competenza o all'Ospedale Burlo Garofolo, o ad Enti accreditati e convenzionati sul territorio per la valutazione e l'accertamento diagnostico del minore	In relazione alla specificità del caso,	Impegnativa del Medico per la prenotazione della visita. A conclusione dell'iter diagnostico: Domanda di accertamento stato di Handicap (da parte della famiglia) presso la commissione medico legale INPS
--	---------------	---	---	---

ISCRIZIONE A SCUOLA	La famiglia o il tutore presenta domanda d'iscrizione a scuola allegando: il verbale della commissione INPS di accertamento della disabilità e il verbale di attivazione degli artt. 12 e 13 della 104/92. il P.F. Profilo di Funzionamento, per la richiesta del docente di sostegno per l'anno scolastico successivo. Se non ancora presente una diagnosi, i genitori informano comunque la scuola che è in atto una fase diagnostica. E' fondamentale la segnalazione da parte della famiglia di necessità particolari per l'eventuale reperimento di ausili specifici indispensabili	Generalmente entro il mese di Gennaio	Modulo per l'iscrizione - Documentazione medica verbale della commissione INPS di accertamento della disabilità e il verbale di attivazione degli artt. 12 e 13 della 104/92 P.F. Profilo di Funzionamento, Eventuale documentazione per l'adozione di ausili specifici
ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI	Il referente per la disabilità e/o l'insegnante di sostegno incontrano e contattano le insegnanti della scuola frequentata dall'alunno per conoscenza e acquisizione di elementi utili ad un ottimale inserimento nella scuola che accoglierà l'alunno.	Entro la fine metà di Giugno.	Relazione sui dati acquisiti (di competenza della referente per la disabilità o dell'insegnante che tiene i contatti con la scuola di provenienza)
PRE ACCOGLIENZA	L'alunno, con la classe di appartenenza, visita la scuola che lo accoglierà	Entro la fine di maggio o a settembre in base	/

	insieme alla famiglia o altri compagni in modalità personalizzata.	alle necessità	
CONDIVISIONE	Il referente per la disabilità espone ai membri del GLHI, in presenza del Dirigente Scolastico, la situazione degli alunni, per valutare risorse e modalità per un'ottimale inclusione scolastica.	In sede di GLHI - e dipartimenti di sostegno verticali e orizzontale (orientativamente nei primi giorni di settembre)	Documentazione riguardante l'alunno Profilo di Funzionamento relazione sull'alunno da parte della scuola frequentata, relazione sui dati acquisiti).

CONTINUITA'	I docenti di sostegno e/o curricolari condivideranno le informazioni con le insegnanti che accoglieranno l'alunno	settembre CDC e interclasse	
CONOSCENZA DELLE RISORSE DISPONIBILI	Il Dirigente Scolastico e le Funzione Strumentale illustrano le risorse disponibili per gli alunni (insegnante e ore di sostegno, eventuale presenza e ore di assistenza educativa comunale.)	da maggio a Settembre	
ACCOGLIENZA	Durante mese di maggio o i primi il giorni di scuola vengono predisposte una serie di attività rivolte a tutte le prime classi, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola-	maggio o settembre	Materiale predisposto dalle insegnanti che si occupano di accoglienza
PROGETTO DI VITA	Vengono messe in atto (dall'equipe pedagogica) le fasi del progetto sull'alunno: - conoscenza e osservazione dell'alunno -redazione della modulistica (Piano Educativo Individualizzato)	Intero anno scolastico (tenendo presente le scadenze per la compilazione del PEI)	Modello PEI
	I docenti e gli eventuali educatori prenderanno		

INCONTRI CON SPECIALISTI	contatto con gli specialisti di riferimento sia per la pianificazione degli obiettivi educativi e didattici sia per confronto e/o verifiche, previo consenso della famiglia.	In qualsiasi momento dell'anno scolastico	
--------------------------	--	---	--

RUOLI - COMPITI - TEMPI PER L'INTEGRAZIONE

PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> · consultivi · formazione delle classi · assegnazione insegnanti di sostegno · rapporti con le amministrazioni locali (Comuni, Provincia...)
FUNZIONE STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none"> · raccorda le diverse realtà (enti territoriali, enti di formazione, cooperative, scuole, ASUGI, famiglie) · attua il monitoraggio di progetti · coordina il personale <p>promuove l'attivazione di progetti specifici presenta e controlla la documentazione necessaria all' inclusione (PEI)</p>
DOCENTE DI SOSTEGNO	<p>partecipa alla programmazione educativa – didattica e alla valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • cura gli aspetti metodologici e didattici • svolge il ruolo di mediatore dei contenuti <p>programmatici, relazionali e didattici tiene rapporti con la famiglia, esperti ASUGI, operatori comunali. Fa parte del GLO con il quale coopera per un miglioramento costante del servizio.</p>
DOCENTE CURRICOLARE	<p>seguendo il principio di corresponsabilità sugli alunni: accoglie e promuove l'integrazione dell'alunno nel gruppo classe insieme al docente di sostegno</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata • collabora alla formulazione del PEI ed è contitolare e corresponsabile con l'insegnante di sostegno al progetto di vita dell'alunno con disabilità.
PERSONALE SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE	<ul style="list-style-type: none"> • collabora alla formulazione del PEI collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno
COLLABORATORI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora se ne ravvisi la necessità, aiuta l'alunno disabile negli spostamenti interni, in mensa, fornisce assistenza di base (servizi igienici) come indicato nel PEI

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
verbale di accertamento della disabilità; Verbale di individuazione dell'alunno come persona avente diritto attivazione artt. 12 e 13 L.104/92	Commissione medico legale INPS; UOBA o Enti Accreditati sulla base del Verbale del Commissione d'Accertamento INPS	All'atto della prima segnalazione. Deve essere aggiornata a ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola.
Diagnosi funzionale - Profilo di Funzionamento Descrive il funzionamento dell'alunno sulla base della classificazione ICF dell'alunno certificato.	Operatori socio - sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art.12 commi 5_ e 6_ della L.104/92). Può collaborare, se presente, anche l'assistente educativo comunale.	Viene aggiornata alla fine della Scuola d'infanzia, nella classe 3_ primaria e 3_ secondaria di primo grado per l'orientamento) e durante la Scuola Secondaria di secondo grado.
Piano educativo individualizzato E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno; è un ausilio al "progetto di vita" predisposto per l'alunno con disabilità; mira a evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato.	Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, con la collaborazione degli operatori dell' Ente locale e dell' Ente sanitario. I genitori dell'alunno sono informati circa il percorso ipotizzato.	Formulato nei primi mesi dell'anno e aggiornato in itinere. Per gli alunni di nuova certificazione, si redige il PEI provvisorio, al fine di individuare immediatamente gli interventi da mettere in atto per dare l'adeguato supporto all'alunno prima sia possibile assegnare il docente di sostegno allo stesso.

Programmazione didattica individualizzata (PEI) Nel PEI Vengono fissati gli obiettivi da perseguire grazie ad un intervento didattico integrato in tutte le aree del funzionamento della persona con disabilità.	Insegnanti di classe e insegnante di sostegno, con la collaborazione, se presente, dell'assistente educatrice.	Formulato entro i primi mesi di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione.
Revisione del PEI, verifica in itinere. Riscontro delle attività programmate nel PEI ed eventuali modifiche da apportare	Insegnanti di sostegno e curricolari	Durante il corso dell'anno scolastico.
Verifica finale del PEI	Insegnanti di sostegno e	A fine anno scolastico

	curricolari	
<p>Valutazione in itinere e finale</p> <p>Nella valutazione degli alunni con disabilità, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti programmatici di alcune discipline.</p> <p>La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. patologie.</p>	Insegnanti di sostegno e curricolari	In tutto l'arco dell'anno scolastico iniziali.